



Dopo tante polemiche, tornano finalmente i taxi lungo via Paolo Sarpi. Ma è sempre polemiche sull'isola pedonale



Via Sarpi, tornano i taxi Ma sull'isola che non c'è è scontro coi commercianti

**La Giunta: spezzeremo
il senso unico, via libera
alle auto bianche
No dei negozianti**

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

TOP AL SENSO UNICO continuo in via Paolo Sarpi e via libera al ritorno dei taxi nella Zona a traffico limitato, dove per ora l'accesso alle auto bianche è vietato. È questo il cambio di viabilità nella Chinatown milanese al quale stanno lavorando il vicesindaco Riccardo De Corato e gli assessori Bruno Simini (Lavori pubblici), Edoardo Croci (Trasporti) e Maurizio Cadeo (Arredo urbano). Inutile quindi continuare a chiamare «isola pedonale» quella in via Paolo Sarpi e strade limitrofe. L'accesso delle auto dei residenti e dei taxi ridimensiona il progetto inizialmente annunciato da Palazzo Marino. Più corretto definire l'area Sarpi «Ztl a forte vocazione pedonale», nella quale non a caso resteranno le telecamere per controllare gli accessi dei veicoli e gli orari del carico e scarico merci (dalle 6 alle 7.30 per le merci deperibili, dalle 10 alle 12.30 per gli altri veicoli commerciali).

LA PROPOSTA di «spezzare» il senso unico in via Paolo Sarpi — che attualmente parte da largo Gadda e arriva fino in piazzale Baiamonti — e consentire così il passaggio dei taxi è stata avanzata

da Simini venerdì, durante una riunione tecnica sulla Ztl: «Finché via Paolo Sarpi resta un senso unico in una sola direzione, io sono contrario a far passare le auto bianche, che sfrutterebbero la strada come una sorta di corsia preferenziale. Se invece si cambia la viabilità, allora il passaggio dei taxi è auspicabile, perché servirebbe solo a riportare i residenti del quartiere nelle proprie case». La proposta di Simini è sul tavolo. Ma De Corato osserva: «Si tratta solo di un'ipotesi sulla quale cercheremo il massimo consenso. Nessun ultimatum». Si sbilanciano di più Croci e Cadeo. L'assessore ai Trasporti sottolinea: «Il cambio di viabilità? Lo giudico in maniera positiva. Il mio settore farà partire delle simulazioni sugli impatti che potrebbe avere sul traffico il cambio di direzione del senso unico».

ANCHE DA CADEO, intanto, arriva il via libera: «Far transitare i taxi mi sembra una soluzione intelligente». L'assessore all'Arredo urbano, però, precisa: «Il passaggio delle auto presuppone un cambio al progetto. Non si tratta più di fare un arredo "a raso", ma sarà ben delineata una strada di circa tre metri, mentre i marciapiedi saranno allargati e potranno accogliere ombrelloni e tavolini di bar e ristoranti, ma non dehors, lo spazio non è sufficiente». Secondo Cadeo, quindi, «non si può più parlare di isola pedonale, ma di Ztl a forte vocazione pedonale».

Un cambio di definizione non solo formale, condiviso da Simini: «Via Sarpi, dove vivono 1.400 persone, non può diventare un'isola pedonale come via Dante», dove ci sono quasi esclusivamente negozi ed uffici. La «Ztl a forte vocazione pedonale», però, non convince per nulla i commercianti. Giorgio Montingelli (Unione del commercio) va subito all'attacco: «Noi vogliamo una vera isola pedonale e siamo contrari al ritorno dei taxi in via Sarpi». Montingelli, inoltre, annuncia che nella via, davanti ai locali, saranno collocati «ombrelloni e tavolini tutti uguali, di cotone grezzo, e strutture in legno-alluminio». Di via Sarpi, comunque, si tornerà a parlare tra circa dieci giorni, quando sarà riunito il Tavolo comunale con residenti e commercianti. In quell'occasione dovrebbe essere presentato il progetto di nuovo arredo urbano. Il via ai lavori è previsto per l'inizio del 2010.